

Comunicato stampa n. 74, febbraio 2022

**LA COMUNITÀ DEL PARCO ADOTTA LA VARIANTE DEL PTC, ORA LE OSSERVAZIONI E POI LA PALLA PASSA IN REGIONE PER L'APPROVAZIONE DEFINITIVA.
LA PRESIDENTE FRANCESCA ROTA "MOMENTO IMPORTANTE PER IL NOSTRO ENTE"**

Con 22 voti a favore, uno contrario e due astenuti è stata approvata venerdì 25 febbraio dalla Comunità del Parco, riunitasi in Villa Gina e da remoto, l'adozione della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Adda Nord. Un lungo processo iniziato nel 2016, poi interrotto e ripreso con vigore a partire dalla fine del 2019 con l'insediamento **dell'attuale Consiglio di Gestione che ha immediatamente percepito l'esigenza di adeguare il Piano Territoriale di Coordinamento al nuovo quadro normativo di riferimento ma anche e soprattutto a un contesto socio-economico del territorio completamente mutato rispetto al 2000**, l'anno di approvazione del PTC. Nel 2020 e 2021, nonostante la pandemia, l'iter è proseguito con la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Valutazione di Incidenza, passaggi paralleli fondamentali per arrivare all'adozione della Variante, elencati e spiegati ai Sindaci nel corso della seduta di venerdì dal vice-presidente del Parco con delega al PTC **Alessandro Chiodelli** che nel suo intervento ha sottolineato più volte come sia stato basilare il contributo di tutti gli attori territoriali: **l'efficacia del nuovo piano e il perseguimento degli obiettivi da esso definiti non può prescindere dalla condivisione di idee più ampia possibile dei soggetti pubblici, dei rappresentanti di categoria e delle associazioni.**



I PROSSIMI PASSAGGI

L'adozione da parte della Comunità del Parco è solo il **primo step** (comunque molto significativo e importante) del processo finale di approvazione della Variante Generale del PTC. Il provvedimento di adozione verrà **pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURL) per 30 giorni**. Chiunque abbia interesse potrà presentare **osservazioni entro i successivi 60**, che saranno **discusse e votate singolarmente dalla Comunità del Parco**. Successivamente la **Giunta di Regione Lombardia** verificherà il Piano controdedotto rispetto agli indirizzi regionali, agli atti di programmazione e pianificazione e alle disposizioni di legge in materia e lo **approverà con propria deliberazione**. La versione definitiva sarà nuovamente pubblicata sul BURL.

GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PTC

I principi fondativi di questa Variante sono la **salvaguardia**, la **tutela attiva** e la **progettualità integrata**.

- **GARANTIRE LA DUREVOLEZZA DEI PATRIMONI DI NATURA E DEL CAPITALE SOCIALE**
Introdurre e consolidare regole chiare per la salvaguardia del patrimonio naturalistico del Parco e della sua riconoscibilità sociale.

- **VALORIZZARE LA COOPERAZIONE INTERCOMUNALE E IL PARTENARIATO**
Agevolare procedimenti di progettualità cooperativa e concorrente e consolidare approcci fiduciosi e solidi tra i soggetti interessati. Attitudine alla sovra-comunalità.

- **CONNETTERE LE INFRASTRUTTURE VERDI**
Il Parco Adda Nord non è in mezzo al nulla ma è vicino ad altre aree verdi, protette e non protette. Al fine di corrispondere al ruolo di connessione regionale, le reti (rete ecologica e rete verde) del Parco si agganciano al sistema degli spazi aperti e delle aree tutelate. Obiettivo di connettività.

- **PROMUOVERE AZIONI DI RIGENERAZIONE**
L'ente Parco deve assumere un ruolo di assoluto protagonista nella promozione di iniziative di rigenerazione dei luoghi e delle infrastrutture presenti nell'area attualmente in stato di dismissione e/o sottoutilizzo e/o degrado.

- **CONSOLIDARE E QUALIFICARE IL PRESIDIO AGRICOLO**
Individuare le aree specificamente preposte all'esercizio dell'agricoltura determinando la giusta forma di tutela per le zone a maggior valore naturalistico, entro le quali le attività possono essere svolte con le dovute cautele. Agricoltura sostenibile.

- **MIGLIORARE LA FRUIZIONE TURISTICO-RICETTIVA**
Cruciale il rapporto tra fruizione e protezione in un parco regionale, preso in considerazione nell'elaborazione del PTC. Ci si è concentrati sulla definizione di limiti e condizioni all'utilizzo intensivo dei luoghi del Parco, in relazione al loro grado di sensibilità, valore e vulnerabilità. Vengono individuati i luoghi, le attrezzature e gli itinerari che, per le loro caratteristiche di 'resilienza' e adeguatezza, possono essere ampiamente fruiti dagli utenti, senza procurare danno ai valori paesistico-ambientali.



LE DICHIARAZIONI DELLA PRESIDENTE FRANCESCA ROTA

«Siamo di fronte a un momento importante per il Parco Adda Nord. Quando è stato nominato l'attuale Consiglio di Gestione, quindi due anni e quattro mesi fa, il primo impegno preso fu proprio quello di portare a compimento l'adozione della Variante generale Piano Territoriale di Coordinamento. Abbiamo stabilito numerosi contatti con i Sindaci e i tecnici dei Comuni che compongono il Parco. Abbiamo ascoltate le istanze di tutti, probabilmente non siamo riusciti a soddisfare completamente le richieste, ma la legge concede altri 60 giorni per le eventuali osservazioni sia dei Sindaci che dei privati e saremo certamente disponibili ad accoglierle e a discuterle così come abbiamo fatto fino a oggi. Lo sottolineo ancora, il momento dell'adozione significa per noi **un passaggio importante perché significa introdurre nella nostra area protetta un nuovo strumento urbanistico più moderno e conforme al territorio a distanza di 22 anni dall'approvazione del vecchio**».

